



ISTITUTO TECNICO STATALE
“Carlo Alberto Dalla Chiesa”
Costruzioni, Ambiente e Territorio - Grafica e Comunicazione -
Informatica e Telecomunicazioni
Via Sicilia, 60 – 80021 Afragola (NA)



Cod. Fiscale: 93025660635 - Cod. Mecc: NATD33000R - Serale: NATD330506 - www.itdallachiesa.it ds@itdallachiesa.it - ds@itdallachiesa.it
- segreteria@itdallachiesa.it - natd33000r@istruzione.it - PEC : natd33000r@pec.istruzione.it Tel./Fax: 0818523161 - 0818527616 -

La proposta formativa

Sommario:

Proposta formativa

Potenziamento delle competenze di base e trasversali

Attività di recupero

Orientamento scolastico

Raccordo con il mondo del lavoro

L'integrazione scolastica

Profilo indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”

Profilo indirizzo “Informatica e telecomunicazioni

Profilo indirizzo “Grafica e comunicazione”

Offerta formativa integrativa

Valutazione

P.O.F. 2014/15

Proposta formativa

Le basi dell'offerta formativa

Le attività didattico-formative dell'istituto sono finalizzate a:

- rafforzare la motivazione allo studio
- far acquisire abilità e autonomia nelle scelte
- garantire il successo formativo
- sviluppare capacità e competenze professionali

Competenze chiave

1. imparare a imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire ed interpretare l'informazione

Proposta formativa

La programmazione delle attività formative

Gli organismi collegiali , sulla base di una attenta e accurata analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle esigenze formative del contesto culturale e sociale di appartenenza,elaborano ed approvano la programmazione didattica

I Dipartimenti Disciplinari:

- Individuano gli obiettivi comuni;
- discutono sulle tipologie delle prove di verifica;
- elaborano le griglie di valutazione;

I consigli di classe:

- adottano i libri di testo;
- individuano i fabbisogni materiali e i supporti didattici..

Per le quinte classi viene redatto **il documento finale del 15 maggio** che “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti”.

Proposta formativa

La programmazione delle attività formative

Articolazione dei Dipartimenti :

Dipartimento	Discipline	Coordinatore
Umanistico Sociale	Lettere- Storia- Diritto- Scienze Motorie- Religione	Stanzione Silvana
Linguistico	Inglese	Barone Vittoria
Scientifico	Matematica- Chimica- Fisica- Scienze	Divano Domenico
Tecnologico (indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio)	Topografia- Scienze Agraria- Costruzio- ni- Geopedologia- Economia ed Estimo- Tec. delle costruzioni- Progettazione, costruzione e impianti- Scienze e tecno- logie applicate- Tecnologia e tec. di rap- presentazione grafica- Gestione del can- tiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro.	Iozzi Mario
Tecnologico (indirizzo Infor- matica e Teleco- municazioni)	Tecn. Informatico- Sistemi- Sistemi e Reti- Informatica- Elettronica- Teleco- municazioni- Scienze e Tec.applicate- Tecn.e progett. sistemi informatici e di telecomunicazioni.	De Mase patrizia

Proposta formativa

Potenziamento delle competenze di base e trasversali

L'Istituto promuove:

La cultura dello studio

Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione

La cultura del cambiamento

Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea e per operare scelte consapevoli

La cultura della cittadinanza attiva e responsabile

Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani.

Interventi didattici integrativi

Particolare attenzione si riserva al sostegno e al recupero degli alunni che incontrano difficoltà nell'apprendere.

Nella progettazione didattica, i Docenti prevedono interventi rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, con un diverso impiego delle risorse della classe, con ritmi differenziati, con un'articolazione dello svolgimento del programma funzionale alle esigenze degli elementi più fragili.

Il Consiglio di Classe, d'altra parte, procede ad una diagnosi accorta delle carenze degli alunni e soprattutto alla individuazione delle cause che le determinano, concentrando l'attenzione sui problemi del metodo, nella convinzione che in esso sia la vera base per una corretta e fruttuosa impostazione dell'attività di studio. Quando se ne ravvisi la necessità e non si consideri sufficiente l'attività svolta in itinere, infine, si progettano, secondo le modalità di realizzazione indicate dal Collegio, interventi extracurricolari.

L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare e si estende all'ambito extracurricolare in situazioni più delicate e problematiche. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e, possibilmente, più efficaci modalità didattiche e, nel caso in cui si realizzino in orario diverso da quello curricolare, si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro.

Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli.

Proposta formativa

Potenziamento delle competenze di base e trasversali

Attività di recupero

Nel piano delle attività finalizzate a migliorare il profitto e ad evitare gli insuccessi scolastici, si dà priorità alla crescita della qualità dell'offerta culturale e formativa che non può non contemplare, in vista dell'elevamento dei livelli di apprendimento, un impegno organizzativo e didattico curricolare ed extracurricolare .

Sostegno curricolare ed extracurricolare

Durante l'ordinario processo didattico, in forme diverse e appositamente studiate, si provvede a ridurre i differenti tempi di apprendimento, i dislivelli del profitto, le carenze della preparazione. Le iniziative, che sono predisposte dai docenti secondo il piano didattico e nei momenti giudicati opportuni, possono talora richiedere un più prudente e misurato ritmo di svolgimento del programma, vere e proprie 'pause', con impegni di lavoro o ruoli diversi per gli studenti, distribuiti in rapporto alle differenti attitudini e al diverso rendimento.

Le attività di sostegno curricolare ed extracurricolare che si svolgono in tutto l'arco dell'anno scolastico, secondo un calendario fissato annualmente dal Collegio dei docenti, consistono in:

- orientamento in entrata e attività di accoglienza, per le classi prime.
- moduli curricolari di recupero in itinere: collettivo o individuale, secondo l'opportunità e le necessità individuate dai docenti;
- moduli curricolari di sostegno all'esame di stato per le classi V, finalizzate soprattutto all'acquisizione delle tecniche di scrittura previste per le prove scritte.
- Interventi di recupero in orario aggiuntivo nel corso dell'anno scolastico ed estivi per il saldo del debito formativo.

Proposta formativa

Orientamento Scolastico

L'Istituto promuove attività di orientamento in ingresso, in itinere per le classi del biennio e in uscita per le classi del triennio per la scelta degli sbocchi professionali o di studio.

Potrà essere fornito agli studenti, nel caso di insuccesso all'inizio della classe terza, un servizio di riorientamento per facilitare la consapevolezza delle motivazioni.

La scuola partecipa a progetti di orientamento universitario in collaborazione con le Università degli studi di Napoli "Federico II" e "Parthenope"

Attività di orientamento e di supporto

Le attività di orientamento in entrata sono volte a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto e a prevenire l'insorgere di difficoltà, favorendo una consapevole prosecuzione degli studi.

Tempi di attuazione: durante il primo mese di scuola agli studenti del primo anno vengono fornite tutte le informazioni necessarie sull'assetto dell'istituto, sui programmi di studio e sull'organizzazione didattica. Contemporaneamente si avviano test di ingresso ed attività finalizzate alla conoscenza e all'integrazione delle nuove classi. All'inizio del 2° quadrimestre si attivano moduli dedicati al perfezionamento del metodo di studio.

In relazione alla legge che innalza l'obbligo scolastico a 16 anni, nella scuola le attività di accoglienza assumono un valore di orientamento o ri-orientamento, secondo questo percorso:

- all'inizio del primo anno, i test di ingresso consentono una prima valutazione delle aspettative e delle competenze possedute dagli studenti;
- entro dicembre si realizzano attività compensative per intervenire sulle carenze rilevate dai test; in questa fase si ha un primo contatto con le famiglie degli studenti in maggiori difficoltà.

Proposta formativa

Raccordo con Il mondo del Lavoro

L'Istituto promuove attività di raccordo con il mondo del lavoro attraverso percorsi didattici professionalizzanti di alternanza scuola-lavoro anche in forma simulata nonché incontri – dibattiti con aziende del settore edile e informatico e con l'ufficio tecnico del Comune di Afragola, per avviare e consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi.

L'azione è rivolta in modo diversificato agli alunni frequentanti e ai diplomati dell'Istituto e prevede le seguenti attività:

Promozione di giornate di tirocini presso studi professionali, il Comune di Afragola, aziende segnalate dall'A. P. I. per i diplomati geometri

- Visite ad aziende del settore edile ed informatico e partecipano a seminari tematici e a fiere (S. A. I. E di Bologna, Mostra d'Oltremare di Napoli, SMAU di Milano).
- Formazione professionale per una nuova cultura di impresa
- Intese con enti pubblici e privati presenti sul territorio
- Programmazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione ed orientamento in tema di cultura dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo, della legalità, della prevenzione e della sicurezza sul lavoro
- Realizzazione di stage formativi per gli studenti "potenziali imprenditori", in accordo e coordinamento con le Associazioni di categoria
- Progettazione in dimensione europea per la realizzazione di esperienze di tirocini formativi in paesi europei. (Programma LLP)

Progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro

Proposta formativa

L'integrazione Scolastica

La scuola è inserita in una realtà sociale ed economica complessa e periferica. Pertanto si ritiene prioritario prestare molta attenzione agli alunni diversamente abili. La finalità degli interventi da attuare è quella di realizzare con successo il loro inserimento e la loro integrazione.

Alunni in situazioni di handicap

Per gli alunni diversamente abili la scuola si impegna a:

- attivare, all'interno dell'Istituto, il gruppo di lavoro per l'integrazione;
- redigere il profilo dinamico funzionale e il Progetto Educativo Individualizzato in continuità con la scuola di provenienza;
- coinvolgere la famiglia e gli enti preposti a facilitare l'integrazione scolastica;
- mettere a disposizione sussidi didattici specifici per cercare di attenuare le situazioni di handicap nell'apprendimento;
- favorire la partecipazione di insegnanti delle discipline curriculari agli incontri di aggiornamento sull'integrazione.

Obiettivi da perseguire

- Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe e dell'Istituto tramite il raccordo con la scuola di provenienza.
- Migliorare l'autonomia scolastica.
- Potenziare l'apprendimento.
- Potenziare le azioni di orientamento in vista del proseguimento degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Ogni Progetto Educativo Individualizzato è ipotizzato e realizzato sulla base di uno specifico Profilo Dinamico Funzionale. Inoltre, l'Istituto ha costituito un "**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**" (GLI) per la rilevazione dei **BES (Bisogni Educativi Speciali)**; attraverso l'intesa fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale, il G.L.I. persegue la finalità di attuare

Proposta formativa

L'integrazione Scolastica

precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio.

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. In particolare:

- costituisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;
- organizza azioni di confronto sui casi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- entro il mese di giugno, elabora la proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.T.G.I " C.A. Dalla Chiesa" si presenta, pertanto, nell'ottica di un arricchimento e miglioramento continuo attraverso il confronto e lo sviluppo di azioni formative che tendono ad eliminare il disagio, la demotivazione, i tassi di dispersione scolastica e ad accrescere i livelli di consapevolezza e responsabilità.

Progettazione Europea

La scuola, convinta che l'acquisizione della "cittadinanza europea costituisce un valore aggiunto che arricchisce ciascuno nella sua diversità", promuove la dimensione europea dell'istruzione e della formazione. Essa intende formare ed informare sulle tematiche riguardanti l'UE, ma soprattutto:

- valorizzare le opportunità offerte dalla cooperazione transazionale;
- realizzare iniziative progettuali previste nei programmi di cooperazione europea;
- accrescere la capacità di progettazione, realizzazione e gestione progettuale;
- entrare in reti ,con iniziative dirette e con strumenti tecnologici, per aree tematiche al fine di favorire il confronto con altre realtà europee;
- favorire l'individuazione di partner nazionali e internazionali per lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale;
- contribuire a promuovere la creatività e lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale;
- promuovere l'apprendimento delle lingue;
- contribuire allo sviluppo del sentimento di cittadinanza attiva , alla promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e delle altre culture;
- fare acquisire ai giovani le abilità per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale e della successiva occupazione;

facilitare l'adeguamento alle trasformazioni del mercato del lavoro e all'evoluzione delle esigenze di competenze.

In particolare progetta percorsi formativi tesi alla realizzazione:

- della cooperazione dell'istituto con altri europei tramite la mobilità e gli scambi degli allievi;
- dello sviluppo dell'insegnamento delle lingue e della multimedialità per uno scambio delle esperienze con scuole europee.
- di una maggiore valorizzazione delle possibilità offerte dall'insegnamento a distanza e dei sistemi.

Progettazione Europea

In particolare progetta percorsi formativi tesi alla realizzazione:

- della cooperazione dell'istituto con altri europei tramite la mobilità e scambi degli allievi;
- dello sviluppo dell'insegnamento delle lingue;
- di una maggiore valorizzazione delle possibilità offerte dall'insegnamento a distanza e dei sistemi;
- della multimedialità per uno scambio delle esperienze con scuole europee.

Le modalità di progettazione sono diversificate in relazione ai programmi e ai bandi emanati dalle istituzioni europee, dagli Enti locali e dal Ministero.

- visite d'istruzione alle Istituzioni comunitarie;
- progetti di scambi culturali con Paesi europei ;
- progetti Comenius di partenariato multilaterale e bilaterale;

Proposta formativa

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Istituto ha attivato due corsi di studi per adulti: uno ad indirizzo geometra ed uno ad indirizzo Informatico. L'educazione degli adulti rientra nella strategia europea e nazionale finalizzata alla produzione del "possibile miglioramento della società attraverso l'educazione". I corsi sono rivolti a tutti coloro che, compiuto il 16° anno di età, vogliono intraprendere un corso di studi.

L'Istituto è inserito in una rete provinciale di organismi che lavorano al fine di rendere possibile quanto indicato dalle direttive europee nazionali (art 1 – Legge 296/06) Inoltre è in fase di perfezionamento una rete locale con CTP (Centri Territoriali Permanenti) che operano sul territorio.

Costruzioni , Ambiente e Territorio

Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

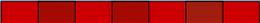
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte. più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.



Costruzioni , Ambiente e Territorio



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
 2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
 3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
 4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
 5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
 6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
 7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
 8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- 

Costruzioni Ambiente e territorio

MATERIE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I +	II +	III +	IV +	V+
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tec. Grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (1)				
Scienze e tecnolog. applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Geopedologia, Econ. e Estimo			3	4	4
Tecnologia delle costruz.			3	3	3
Progettaz., Costruz. E Imp.			7	6	7
Topografia			4	4	4
Topografia e Costruzione			3	3	4
Gestione Terr. e Ambiente			6	6	6
Scienze motorie e sport.	2	2	2	2	2
Gestione e Sicurezza			2	2	2
+ <i>Nuovo ordinamento</i>		<i>(ore di laboratorio)</i>			

Informatica e Telecomunicazioni

Profilo

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.



Informatica e Telecomunicazioni



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
 2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
 4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- 

Informatica e Telecomunicazioni

MATERIE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I ⁺	II ⁺	III ⁺	IV ⁺	V ⁺
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tec. Grafica	3 (1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3 (1)				
Scienze e tecnolog. appl.		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Calcolo delle prob. statistica, ricerca operativa			3 (1)	3 (1)	3 (1)
Elettronica, Telecom.			3 (2)	4 (2)	6 (3)
Informatica			6 (3)	5 (3)	6 (3)
Sistemi			4 (3)	5 (3)	6 (3)
Scienze motorie e sport.	2	2	2	2	2
	Ore settimanali				
⁺ Nuovo ordinamento	<i>(ore di laboratorio)</i>				

Grafica e Comunicazione

Profilo

Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.



Grafica e Comunicazione



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
 2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
 3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
 4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
 5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
 6. Realizzare prodotti multimediali.
 7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
 8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
 9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
- 

Grafica e Comunicazione

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali				
	Biennio		Triennio		
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3(1)	3(1)			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Chimica	3(1)	3(1)			
Tecnologia e Tecnica Grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(1)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Diritto e d Economia	2	2			
Teoria della Comunicazione			2	3	
Complementi di Matematica			1	1	
Progettazione Multimediale			4	1	4
Tecnologia processi produzione			4	4	3
Org. gestion. processi produttivi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
■ Nuovo ordinamento					(Ore di laboratorio)

Proposta formativa

Offerta formativa integrativa-2014/15

PROGETTI EXTRACURRULARI

N	PROGETTO	RESPONSABILE	FINALITA'	DESTINATARI
1	Conseguiamo l'Eipass-CAD	Prof. Ambrosino	Conseguire la patente europea informatica	20 alunni
2	Certificazione Eipass	Prof. Cervellera	Certificazione patente europea	20 alunni
3	Giornalino Scolastico	Prof. Ciampa	Costruzione e stampa di un giornalino scolastico	20 alunni
4	Scriviamo sul Web e sul Blog	Proff. Lancillotti-Capasso	Imparare a pubblicare sul web e blog	20 alunni
5	Laboratorio di cartapesta	Prof.ssa Squillante	Realizzazione di prodotti in cartapesta	8/10 alunni
6	Cibo e salute in movimento	Prof.ssa Ada Minieri	Imparare la correlazione tra cibo e salute	20 alunni
7	Gruppo musicale	Prof. Andrea Genova	Formazione di un gruppo musicale	10/15 alunni

Proposta formativa

Valutazione

D.P.R. 122/2009

2. La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Programmazione e valutazione sono strettamente collegate tra di loro in un rapporto interattivo e continuativo.

La valutazione svolge la sua azione informatrice e regolatrice durante tutto il percorso dell'intervento didattico e non solo alla fine.

La valutazione è intesa come :

strumento per migliorare il servizio d'insegnamento

fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni

elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento

Proposta formativa

Valutazione

Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali, sono utilizzate griglie uniche sia per il biennio che per il triennio, in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione.

Le tipologie delle prove, per l'insieme delle discipline, sono diversificate, ampiamente collaudate, in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato. Esse comprendono non solo prove tradizionali o questionari, ma anche momenti informali, discussioni collettive a seguito di osservazioni sistematiche. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi.

Si tratta di

prove iniziali, che intendono accertare la situazione di partenza;

prove in itinere (formative), che hanno il compito di sondare il procedere dell'apprendimento

prove finali (sommative), collocate al termine dello sviluppo di un Modulo o di alcuni suoi segmenti (Unità Didattiche) del percorso formativo

Il voto è espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica che concorrono a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali. I Consigli di Classe si impegnano anche nella progettazione e nell'effettuazione di simulazioni delle prove previste dall'Esame di Stato, per le Classi quinte. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi;
- profitto rispetto alla media della classe;
- progressione nell'apprendimento;
- frequenza, assiduità, partecipazione
- acquisizione della capacità di organizzare lo studio
- grado delle competenze

Proposta formativa

Valutazione

PROVE SCRITTE

Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Geografia	EC		O		
Informatica	EC	S		P	
Seconda lingua comunitaria	EC	S	O		
Economia aziendale	EC	S	O		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		G
Tecnologie informatiche	TEC	S		P	
Scienze e tecnologie applicate	TEC		O		

Siglarlo:

EC = Settore economico (tutti gli indirizzi del settore economico)
TEC = Settore tecnologico (tutti gli indirizzi del settore tecnologico)

Proposta formativa

Valutazione

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di ciascun quadrimestre, su delibera del Collegio dei Docenti; informano periodicamente le famiglie sull'andamento del lavoro scolastico (comunicazione interperiodo); attribuiscono il credito scolastico agli alunni del triennio secondo parametri indicati dal MIUR.

“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.”